

Truffava ignari commessi chiedendo il resto

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2009



"Non ho spiccioli, può cambiarmi una banconota?". Iniziava così la truffa messa a punto da un uomo, arrestato dalla polizia cantonale, che confondendo i cassieri di alcuni negozi è riuscito a mettere da parte **un bottino di alcune migliaia di franchi**. Nei locali il truffatore, un trentaseienne rumeno, acquistava oggetti di prezzo contenuto e chiedeva di poterli pagare **con una banconota di grosso taglio**. Una volta ricevuto il resto, che era spesso una cifra consistente, fingeva di aver cambiato idea e di poter pagare con banconote di taglio più piccolo. Con destrezza riusciva quindi a ingannare il personale, **trattenendo per sé parte del resto** ricevuto. Una tecnica che gli ha permesso nel tempo di accumulare un discreto patrimonio.

I reati sono stati commessi in diverse località del Canton Ticino a partire dal giugno del 2008.

Martedì 31 marzo l'uomo è stato arrestato a Bellinzona per "truffa al cambio". L'arresto ordinato dal competente PP, è stato confermato dal GIAR. Spetterà ora all'inchiesta condotta dagli agenti del Commissariato di Bellinzona, stabilire se l'uomo si è reso autore di altri simili reati commessi nel nostro Cantone.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it